



*Il Ministro  
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile*

ASSOSISTEMA CONFINDUSTRIA

Assemblea pubblica

“Appalti pubblici in Sanità: la tenuta del Codice e l’industria dei servizi alla salute”

Roma, 23 giugno 2022

Gentile Presidente,

impegni assunti in precedenza non mi consentono, purtroppo, di partecipare alla vostra iniziativa.

Il tema di questo incontro evoca tematiche centrali nell'attuale fase di ripresa economica, dopo la crisi causata dall'emergenza pandemica e nell'odierno momento di estrema incertezza delle relazioni internazionali.

Il settore della sanità pubblica è stato, come è ovvio, il primo a essere "stressato" dall'emergenza e su cui si è manifestata la necessità di adottare norme speciali di semplificazione e velocizzazione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, soprattutto di forniture e servizi, come è evidente in considerazione delle specifiche esigenze del settore.

Come è noto, durante la fase di emergenza sanitaria sono state adottate norme speciali e derogatorie in materia di appalti pubblici, dapprima con il d.l. n. 76 del 2020 e quindi, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR, con il d.l. n. 77 del 2021.

Queste ultime norme hanno costituito, in parte, la base degli impegni assunti dal Governo in sede europea per fruire delle risorse del Recovery Fund, finendo per costituire la base della norma di delega per una complessiva revisione del Codice dei contratti pubblici, definitivamente approvata la scorsa settimana e che adesso dovrà essere attuata entro i prossimi sei mesi.

In tale sede, sono stati recepiti i principali obiettivi di rinnovamento e rilancio dell'economia concordati con l'Unione europea (transizione digitale, perseguimento di obiettivi di green economy, incentivazione della ricerca e delle finalità sociali), che indubbiamente, assieme a quelli più generali di semplificazione e recupero di efficienza delle procedure, dovranno ispirare la nuova disciplina anche nello specifico campo della sanità pubblica.

Da ultimo, le conseguenze della crisi economica acuita dai recenti eventi bellici hanno indotto il Governo ad adottare norme specifiche volte a tutelare le imprese a fronte dell'incremento dei prezzi di materie prime e beni di prima necessità, che in alcuni momenti ha raggiunto livelli tali da mettere a rischio lo stesso equilibrio economico dei contratti a suo tempo stipulati con le amministrazioni pubbliche.

---

Presidente Assosistema Confindustria  
Egidio Paoletti

In questa prospettiva, è degno di nota che nella norma di delega cui ho prima accennato sia contenuto uno specifico criterio finalizzato all'introduzione di un meccanismo a regime di revisione dei prezzi, in modo da sopperire a una delle principali carenze del Codice del 2016 lamentate dagli operatori del mercato.

Si tratta di una sfida ambiziosa, ma che il nostro Paese non può permettersi di perdere, e per questo è fondamentale il contributo di tutti gli attori del settore, attraverso occasioni di confronto come quella di oggi.

Nel porgere i miei più sentiti saluti, auguro a tutti i presenti un proficuo lavoro.

*Prof. Enrico Giovannini*  
